

Nella «lista Falciani» le società degli evasori

I file consegnati alla Guardia di Finanza contengono le informazioni sugli asset dei clienti della Hsbc

Angelo Mincuzzi
MILANO

Chi è davvero Mario Rossi, 36 anni, cittadino italiano, una casa in Piazza Duomo a Milano e un conto da almeno sette milioni di euro custoditi nella Hsbc Private Bank di Ginevra? È davvero uno dei nomi della "lista Falciani"? Insomma, uno dei quasi settemila presunti evasori fiscali sui quali oggi indaga la Guardia di Finanza di Roma?

No, a dirla tutta. Perché in realtà Mario Rossi non esiste, non ha un volto né un indirizzo e non è neppure un nome reale. Il suo è un identikit di fantasia. Ma come forse spiegherebbe con una certa ironia Luigi Pirandello, Mario Rossi è nello stesso tempo uno, nessuno e centomila. I profili come il suo, immagazzinati in un computer dell'ex dipendente della Hsbc Hervé Falciani sequestrato mesi fa dalle autorità francesi, sono infatti decine di migliaia, circa 80 mila, questi sì perfettamente reali. E non soltanto italiani ma anche francesi, spagnoli, statunitensi, canadesi, tedeschi e di decine di altri paesi di tutto il mondo.

Mario Rossi, insomma, non è assolutamente uno dei nomi della "lista", ma quello che pubblichiamo in questa pagina è un documento importantissimo per capire di quali informazioni disponga la Guardia di Finanza di Roma nell'inchiesta avviata tre mesi fa, quando le autorità francesi hanno consegnato agli investigatori italiani, attraverso i canali diplomatici, i cd-rom con tutti i dati dei potenziali evasori fiscali che avevano affidato i loro soldi a una delle più grandi banche del globo. Si potrebbe considerare questo documento come un fac-simile, dove i contenuti sono stati sostituiti con nomi ed elementi di fantasia ma il cui schema è del tutto reale. Osservandolo bene si può comprendere chiaramente come al di là dei numeri di conto e dei guadagni sottratti al fisco e depositati nella Hsbc, esista anche un secondo livello di indagine - ben più importante del primo - legato alle società domiciliate il più delle volte nei paradisi fiscali utilizzate dai presunti evasori per far perdere le tracce del proprio denaro e i cui riferimenti compaiono - nero su bianco - nei prospetti

nelle mani delle Fiamme gialle.

Ma cosa ci si trova di così rilevante nelle schede dei settemila clienti italiani? Tutti i profili - ciascuno memorizzato in un foglio elettronico formato excel - riportano nella parte alta i dati del cliente della Hsbc: data di nascita, domicilio, numero di telefono, giorno di apertura del rapporto con la banca e i codici interni attraverso i quali il cliente è riconoscibile, anche se possiede conti cifrati.

È però nella parte inferiore dello schema che sono catalogate le notizie più interessanti. Sono stati necessari parecchi mesi di lavoro certosino per consentire alle autorità francesi di raggruppare gli elementi che permettono di ricostruire i legami più evidenti tra il cliente e la banca, suddividendoli in cinque grandi voci. Ma alla fine il risultato è stato un lavoro ben fatto.

Il primo raggruppamento è l'elenco di tutte le società che fanno capo direttamente al titolare del conto. Si possono individuare fondi d'investimento, società anonime o limited liability company (Llc). Di tutte figurano i codici Iban dei conti aperti nelle banche o nelle filiali sparse in mezzo mondo e i relativi importi depositati. Con precisione svizzera, sono indicati anche il giorno e l'ora di creazione dei dati. Ci sono poi i nominativi delle persone legate al cliente della banca e che hanno accesso ai

RICICLAGGIO

Nelle mani delle autorità francesi, ma non di quelle italiane, i «visit reports» che consentono di scoprire comportamenti sospetti

suoi depositi: un'indicazione importante per identificare i soggetti che agiscono in nome del titolare del conto.

Proseguendo verso il basso si può leggere la lista delle altre società collegate al profilo analizzato, il paese nel quale sono domiciliate e la data di incorporazione. Ma non basta. Perché nello schema figura anche l'elenco degli asset posseduti dal cliente della banca: titoli di stato, obbligazioni, fondi e tutti gli strumenti finanziari verso i quali sono

stati convogliati i flussi degli investimenti.

C'è poi una voce forse ancora più importante, ed è quella che elenca i contatti avvenuti tra l'istituto e il suo cliente. È una radiografia degli ordini impartiti

ai gestori della banca, con tanto di data, orario, descrizione dell'operazione e modalità attraverso la quale l'istruzione è stata fornita, cioè scritta o telefonica.

Come si può intuire, la "lista Falciani" non è un semplice elenco di nomi e di numeri di conto. Ma molto di più. Al suo interno ci sono elementi importanti per le indagini della Guardia di Finanza, anche se è presumibile che la gran parte dei titolari dei conti abbia approfittato dello scudo fiscale per regolarizzare la propria posizione con il fisco prima dell'avvio delle indagini. Già subito dopo il sequestro del computer di Falciani, infatti, i vertici della Hsbc di Ginevra avevano avvisato tutti i correntisti della sottrazione di dati sensibili, mettendo così in guardia anche quanti avevano portato illegalmente in Svizzera i propri patrimoni.

Se è quindi presumibile che i ricavi per il fisco italiano saranno irrisori - anche perché i grandi evasori che hanno utilizzato metodi più sofisticati per evitare di figurare negli archivi della banca non sono nell'elenco -, i particolari sulle strutture societarie e le operazioni finanziarie dei clienti italiani sono una traccia importante che consentirà agli investigatori di allargare il raggio di azione delle indagini.

Eppure, gli elementi nella disponibilità della Guardia di Finanza di Roma sono soltanto una parte infinitesimale dei dati contenuti nel computer sequestrato dai francesi: milioni di pagine che fotografano tre anni di vita della filiale di Ginevra della Hsbc. Tra gli elementi che gli investigatori italiani non hanno potuto ottenere, ce n'è uno di particolare importanza per individuare eventuali azioni di riciclaggio. Sono quelli che nel gergo bancario vengono chiamati "visit reports" e che sono previsti da una raccomandazione del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria con l'obiettivo di lasciare una traccia dei rapporti tra il cliente e gli istituti bancari.

I "visit reports", in definitiva, appaiono come dei documenti sintetici scritti dai gestori della banca nei quali sono riassunti contenuti e modalità dei contatti con i titolari dei conti correnti. In un anno la filiale ginevrina della Hsbc produceva circa 18mila di questi report, e dunque nel computer oggi nelle mani dei francesi sono custoditi più di

50mila informazioni relative ai suoi clienti: 50mila rapporti che possono rivelare, per esempio, comportamenti sospetti dei funzionari della banca. E che sono talvolta l'unica traccia delle operazioni bancarie effettuate, visto che una gran parte delle transazioni avviene attraverso semplici comunicazioni telefoniche

e non con ordini scritti del cliente. L'unica possibilità di individuare operazioni di riciclaggio resta dunque quella delle intercettazioni telefoniche. Entrare in possesso dei "visit reports" sarebbe una manna per gli investigatori. Ma un'autentica sciagura per le migliaia di Mario Rossi.

angelo.mincuzzi@ilsole24ore.com

Ecco lo schema utilizzato dagli investigatori per scoprire i patrimoni sottratti al fisco

Il documento mostra come sono organizzate le informazioni della "lista Falciani" consegnate dalle autorità francesi alla Guardia di Finanza. Nel documento che riproduciamo sono stati cancellati i veri dati di un titolare di un conto presso la Hsbc di Ginevra ed è stato ideato, a titolo di esempio, un profilo di fantasia con

informazioni non reali ma che rispecchiano fedelmente la tipologia dei dati presenti nelle schede. Le cifre elencate nella sezione 2 (in totale oltre 7 milioni di dollari) segnalano gli importi depositati ma non i flussi dei soldi transitati sul conto nel corso degli anni, cifra che è di solito notevolmente superiore

Individual name MARIO ROSSI		Events about client		Internal items	
Date of birth	MARIO 10/08/1974	Creation date	18/9/97 10:48 AM	Per-ID	323701
Place of birth	ITALY	Last change	13/11/05 11:31 AM	Per-no	94342
Job		Grounds for closure		Bus-ific-per-id	5039942
		Closure date			
Telephones		Identity paper			
Mobile		Number			
Fax		Nature			
Professional		Place of making			
		Country			
		Date			
POSTAL ADDRESS					
MR MARIO ROSSI PIAZZA DUOMO 1 MILANO					
CLIENT PROFILES LINKED TO THE INDIVIDUAL					
Client profile name	BLACKRAIN INVESTMENT FUND	Highest amount seen until 2008 (in US \$)	3 295 395,00		
Client code	509XXXXXXX				
Profile creation date	18/9/97 10:48 AM				
Personal link / client profile mail to be sent	BENEFICIAL OWNER kept in bank IBAN : CHXX XXXX XXXX XXXX XXXX X / IBAN : CHXX XXXX XXXX XXXX XXXX X				
Client profile name	XXXXX INVESTMENT SA	Highest amount seen until 2008 (in US \$)	4 169 873,00		
Client code	705XXXXXXX				
Profile creation date	18/9/97 10:48 AM				
Personal link / client profile mail to be sent	BENEFICIAL OWNER kept in bank IBAN : LXYY YYYY YYYY YYYY YYYY Y / IBAN : LXYY YYYY YYYY YYYY YYYY Y / IBAN : LXYY YYYY YYYY YYYY YYYY Y				
INDIVIDUALS / LEGAL ENTITIES IN RELATION WITH PROFILE					
Client code	501XXXXXXX 509YYYYYYY				
Personal link / client profile	INTERNET USER CANCELLED / BENEFICIAL OWNER MARIO BIANCHI MR MARIO BIANCHI GUADELLOUPE 501VVVVVV				
Client code	5091471694 5091433016				
Personal link / client profile	INTERNET USER POWER OF ADMINISTRATION MARIO VERDI MR MARIO VERDI SOUTH AFRICA 501TTTTTT				
LEGAL ENTITIES					
Name of legal entity	COOCO LLC BVI				
Country of domicile	TORTOLA				
Creation date	18/11/1998				
Closure date					
Closure ground	COOCO LLC BVI INCORPORATION DVC YYYY TORTOLA				
PRINTING OF EXCHANGES BETWEEN BANK AND CLIENT PROFILES IN RELATION WITH INDIVIDUALS					
Contact nature	TELEPHONE				
Contact date	21/11/2007				
	Phone date and hour (M) 21.11.2007/15:20				
	1. Who called ?(M)				
	2. How was the caller person identified ? (M): Third Party Manager (on Power of Adm.)				
	Description of the order(s)/instruction(s) if necessary: subscribe 600K to ITTA EQUITY HG				
ASSETS DETAILS					
Asset Category	FIXED INCOME				
Asset TX description	TBOND 10Y 6.3 5 moa				

1

2

3

4

5

6

1 L'identikit del cliente in cinque punti

Nella parte alta del foglio excel sono riassunte tutte le informazioni anagrafiche del titolare del conto, compresa la data e l'ora dell'avvio del rapporto di affari con la banca. In alto a destra si possono leggere i codici utilizzati dall'istituto di credito per identificare il cliente. La sigla Bus (Business partner) indica un titolare d'azienda.

2 Lo screening delle società controllate

In questa sezione sono elencate tutte le società che fanno capo al titolare del deposito. Sulla riga "client code" ci sono i numeri dei conti bancari: il numero 509 indica che il conto è a Ginevra, il 705 in Lussemburgo e il 501 a Zurigo. I codici Iban iniziano con la sigla del paese dove è domiciliato il conto: CH per la Svizzera, LX per il Lussemburgo

3 Tutti i nomi legati al titolare del conto

È una parte molto importante del documento. Segna infatti le persone che hanno relazioni con il titolare del conto e che possono avere accesso ai depositi. Viene indicato il loro domicilio e il numero del conto che possono movimentare. Viene anche specificato se possono utilizzare internet per le operazioni bancarie

4 Le entità offshore nei paradisi fiscali

Qui sono indicate le altre società che sono legate al titolare del conto. Viene segnalato il paese dove sono domiciliate e la loro data di costituzione. Nell'esempio riportato nella pagina, la società è una Llc (Limited liability company) e ha sede a Tortola, paradiso fiscale delle British Virgin Islands

5 Gli ordini di acquisto e di vendita

La voce elenca i contatti e gli ordini scambiati tra il titolare del conto e la banca. Nelle schede in possesso della Guardia di Finanza questa sezione può contenere decine di segnalazioni di operazioni. Nell'esempio si tratta di un ordine impartito telefonicamente per l'acquisto di quote di un hedge fund per 600mila dollari

6 Titoli e obbligazioni in portafoglio

L'ultima sezione della scheda elenca gli asset posseduti dal titolare del deposito. Viene specificata la categoria (in questo caso si tratta di un bond a reddito fisso) e la descrizione (bond del Tesoro americano a 10 anni per un valore di 5 milioni di dollari). Anche questa sezione può contenere diverse voci

